

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LOIC81000N

IC DI SOMAGLIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LOIC81000N	100,67	11,22
- Benchmark*		
LODI	2.567,38	11,27
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti dell'Istituto Comprensivo costituiscono un tessuto umano abbastanza eterogeneo sia per i diversi comuni di provenienza sia per il bagaglio culturale.</p> <p>Dall'analisi dei dati si rileva un leggero abbassamento dello status socio economico delle famiglie appartenenti ad una singola classe di scuola Primaria, la situazione a livello di Istituto permane costante con un livello medio basso di background familiare, nonostante il lieve innalzamento della percentuale relativa al numero di famiglie svantaggiate. Si riconferma l'opportunità di arricchimento culturale dato dal confronto fra ragazzi di diverse realtà. L'approccio metodologico è stato improntato all'utilizzo di strategie il più possibile inclusive. Il numero di docenti /alunni appare adeguato ed in linea con i dati. La scuola mantiene come obiettivo quello di assicurare il successo formativo e il raggiungimento di un qualificato livello di preparazione rispondente ai diversi ordini di scuola. Per i dati relativi agli alunni a rischio dispersione, sia per la scuola primaria che secondaria, e per i dati relativi agli alunni riferiti a rischio sociale, non si manifestano situazioni di rilievo.</p>	<p>La presenza di plessi in comuni differenti comporta dispersione nella gestione unitaria dell'Istituto.</p> <p>Una difficoltà per le famiglie è il fenomeno della disoccupazione che ha messo in difficoltà alcune famiglie non solo straniere.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I quattro Comuni cui fanno capo gli 11 plessi del nostro Istituto si caratterizzano per una fattiva collaborazione con lo stesso, sia dal punto di vista del funzionamento degli edifici (manutenzione) sia dal punto di vista dei finanziamenti legati ai Piani di Diritto allo studio. La collaborazione con i Comuni diventa fondamentale anche per poter proporre attività e progetti di arricchimento culturale, implementando così l'offerta formativa dell'Istituto. Sono diverse anche le Associazioni che collaborano con le scuole, proponendo attività di approfondimento disciplinare (corsi sportivi, strumento musicale..) oppure anche associazioni di volontariato per approfondimenti legati alle tematiche dell'impegno civile. Molto attivi e proficui sono i rapporti con Enti territoriali quali Consorzio Servizi alla Persona, l'Ufficio di Piano, l'Azienda Speciale che si occupano delle problematiche inerenti l'inclusione, l'integrazione, la dispersione scolastica ed il disagio giovanile.</p>	<p>Anche se la collaborazione con gli EE LL è positiva, i progetti finanziati con i Piani diritto allo studio restano relegati alla scuola di pertinenza e non sempre si integrano con l'Offerta Formativa unitaria dell'Istituto come rilevato anche dal Nev. Pertanto l'Offerta Formativa si diversifica in base alle risorse degli EE LL.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	0	3	3,4
	Tre o quattro sedi	0	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	100	65,5	67,3
Situazione della scuola: LOIC81000N	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88,2	73,6	80,5
	Una palestra per sede	5,9	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	0	9,2	6,5
Situazione della scuola: LOIC81000N	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LOIC81000N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,3	1,24	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LOIC81000N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	41,2	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LOIC81000N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	70,6	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LOIC81000N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,06	8,65	9,85	9,09
Numero di Tablet	7,11	1,73	0,8	1,74
Numero di Lim	3,88	4,75	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LOIC81000N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2,35	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	28,6	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	0	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,7	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	28,6	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	28,5	19,3
Situazione della scuola: LOIC81000N		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto può contare sull'integrazione dei fondi Ministeriali ad opera dei finanziamenti degli EE. LL. e di privati. In modo particolare i contributi degli EE. LL. permettono l'ampliamento degli arredi e delle attrezzature tecnologiche. Nel corso di questo anno scolastico l'Istituto ha potuto beneficiare dei finanziamenti di due progetti Pon (Competenze di base e Inclusione e lotta al disagio) che hanno permesso di proporre attività specifiche per gli studenti. Permangono gli accordi di rete stipulati sia con scuole di altri Comuni sia con associazioni del territorio.</p> <p>I plessi meriterebbero un'attenzione dal punto di vista della ristrutturazione; tutti i plessi sono privi di barriere architettoniche e facilmente raggiungibili.</p> <p>Non in tutti i plessi sono presenti biblioteca e palestra, ma nei plessi in cui queste mancano viene colmata la mancanza con accordi con gli EE LL per l'utilizzo di strutture esterne.</p>	<p>Si registra in alcune scuole la carenza di spazi per attività di sostegno e per attività laboratoriali in piccoli e grandi gruppi. Mancano spazi anche per incontri tra docenti e docenti e genitori.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LOIC81000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LOIC81000N	96	69,1	43	30,9	100,0
- Benchmark*					
LODI	2.597	71,7	1.023	28,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LOIC81000N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LOIC81000N	25	20,5	32	26,2	41	33,6	24	19,7	100,0
- Benchmark*									
LODI	315	9,9	910	28,7	1.064	33,6	880	27,8	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LOIC81000N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LOIC81000N	21	23,9	11	12,5	25	28,4	31	35,2
- Benchmark*								
LODI	436	19,1	497	21,7	376	16,4	979	42,8
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LODI	23	82,1	-	0,0	4	14,3	1	3,6	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,8	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,2	38,4	54,3
Situazione della scuola: LOIC81000N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	47,1	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	29,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: LOIC81000N		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti che sono assunti a tempo indeterminato mantengono costante la presenza nell'Istituto garantendo la continuità con una percentuale maggiore rispetto alla provincia. È inoltre aumentata la percentuale di personale docente nella fascia d'età inferiore ai 35 anni, con una percentuale doppia rispetto ai dati della provincia. Il Dirigente Scolastico è in servizio presso la scuola dal 2007. Persona presente e attenta alle dinamiche relazionali, ha stabilito col personale ogni forma di collaborazione, intervenendo nei momenti di criticità e manifestando competenze di leadership. E' attenta all'ascolto e disponibile al confronto. Anche il rapporto con le famiglie è costante e improntato al confronto e alla ricerca di soluzioni in casi problematici.	Si conferma quanto scritto in precedenza, ossia che risulta non ancora ottimale la quota di docenti laureati, sia nella scuola dell'infanzia sia in quella primaria. Circa il 90% del personale docente di ogni ordine e grado dell'istituto non possiede certificazioni linguistiche né informatiche. Rispetto ai dati precedenti risulta maggiore la percentuale di docenti precari.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
ESTRATTO PTOF contesto socio culturale	contesto_socio_culturale (1).pdf
Estratto contrattazione- ripartizione Mof e Fis	Estartto Contrattazione d'Istituto - Ripartizione MOF e FIS.pdf
ESTRATTO POF_PTOF Dati identificativi dell'Istituto	Estratto POF_PTOF Dati identificativi dell'Istituto.pdf
Contesto socio culturale del territorio	contesto socio culturale.pdf
ESTRATTO RIPARTIZIONE MOF_FIS	ESTRATTO CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 16_01_17 _ RIPARTIZIONE FIS.pdf
contesto socio culturale - rapporti con il territorio	contesto socio culturale.pdf
ESTRATTO POF_PTOF Dati identificativi dell'Istituto	Estratto POF_PTOF Dati identificativi dell'Istituto.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LOIC81000N	98,4	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	99,1	100,0
- Benchmark*										
LODI	89,0	91,1	90,6	90,8	88,6	99,3	99,6	99,8	99,7	99,9
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LOIC81000N	97,0	98,4	96,1	99,2
- Benchmark*				
LODI	96,4	97,2	95,4	95,7
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LOIC81000N	20,3	33,1	19,5	20,3	4,2	2,5	17,8	31,4	19,5	20,3	6,8	4,2
- Benchmark*												
LODI	26,5	27,2	21,5	17,8	4,9	2,1	24,9	27,2	23,7	17,1	5,4	1,6
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LOIC81000N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LODI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LOIC81000N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LODI	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LOIC81000N	0,9	0,8	1,0	0,0	1,0
- Benchmark*					
LODI	1,2	1,3	1,2	1,1	1,0
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LOIC81000N	1,6	0,7	0,0
- Benchmark*			
LODI	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LOIC81000N	1,7	6,6	0,0	3,4	0,9
- Benchmark*					
LODI	2,1	2,1	1,4	1,7	1,0
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LOIC81000N	0,8	2,2	0,8
- Benchmark*			
LODI	1,7	1,2	1,3
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Rispetto agli studenti ammessi alle classi successive non si evidenziano criticità, inoltre la scuola si fa sempre carico di interventi personalizzati, anche a seguito della novità normativa esplicitata nel D.Lgsv 62. Dall'analisi dei dati si evince che le votazioni pari a 6 sono diminuite nel 2016-17 rispetto all'anno precedente, e di conseguenza sono aumentate le votazioni pari a 10 e 10 con lode. Per quanto riguarda l'abbandono scolastico non si evidenziano numerosi casi nel nostro Istituto.	Sarebbe necessario istituire un protocollo per il monitoraggio dei risultati a lungo termine rispetto agli esiti conclusivi del percorso scolastico, richiedendo alle Scuole Secondarie di secondo grado un ritorno rispetto agli esiti in itinere e conclusivi, in particolare fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Sarebbe opportuno poter formalizzare un tale passaggio a livello provinciale, affinché i passaggi diventino un obbligo

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come Istituto ci confermiamo al punteggio 6, che ci è stato confermato anche dal Nev, infatti per garantire il successo formativo di ogni alunno si cerca di personalizzare ciascun percorso adottando criteri di valutazione adeguati e coerenti con le Indicazioni Nazionali, come gli esiti dimostrano.

Resta carente a livello territoriale il passaggio di informazioni tra scuola secondaria di I° grado e quelle di II° grado, mentre all'interno del nostro Istituto Comprensivo è stato compiuto un miglioramento con l'elaborazione del curriculum verticale a garanzia anche di un continuum tra ordini di scuola. Inoltre grazie ai progetti ponte da quest'anno ha preso corpo una fattiva collaborazione tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Le docenti della primaria e della secondaria hanno avuto incontri per stabilire i prerequisiti necessari all'ingresso nella scuola secondaria. Inoltre hanno effettuato un confronto sui criteri di valutazione delle prove, affinché non risultino eccessive disparità, e in alcune discipline (Arte e Tecnologia) i docenti di scuola secondaria hanno svolto diversi interventi didattici nelle classi quinte per introdurre la disciplina.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LOIC81000N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Class sse	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	36,0
↓	↓	↓	n.d.	48,4	↓	↓	↓	n.d.	LOEE81001Q	22,8
n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a	LOEE81001Q - 2 A	22,8
↓	↓	↓	n.d.	46,0	↓	↓	↓	n.d.	LOEE81002R	33,3
n/a	n/a	n/a	n/a	38,8	n/a	n/a	n/a	n/a	LOEE81002R - 2 A	34,9
↓	↓	↓	n.d.	39,8	↓	↓	↓	n.d.	LOEE81002R - 2 B	31,6
↓	↓	↓	n.d.	37,5	↓	↓	↓	n.d.	LOEE81003T	42,2
n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a	LOEE81003T - 2 A	52,2
↑	↑	↑	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.	LOEE81003T - 2 B	35,2
↓	↓	↓	n.d.	51,3	↓	↓	↓	n.d.	LOEE81004V	43,0
n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	LOEE81004V - 2 A	44,9
↔	↔	↑	n.d.	56,4	↔	↔	↑	n.d.	LOEE81004V - 2 B	41,4
↓	↓	↔	n.d.	54,9	↔	↔	↑	n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	51,5	↓
↓	-5,6	47,2	↓	↓	↓	-9,8	LOEE81001Q	60,5	n/a	n/a
n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a	LOEE81001Q - 5 A	60,5	↔	↑
↑	3,5	50,1	↓	↓	↓	-5,6	LOEE81002R	55,1	n/a	n/a
n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a	LOEE81002R - 5 A	62,2	↑	↑
↑	5,6	61,8	↑	↑	↑	5,3	LOEE81002R - 5 B	48,8	↓	↓
↓	-7,9	47,9	↓	↓	↓	-8,4	LOEE81003T	48,7	n/a	n/a
n/a	n/a	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a	LOEE81003T - 5 A	48,7	↓	↓
↓	-9,2	41,6	↓	↓	↓	-15,6	LOEE81004V	42,2	n/a	n/a
n/a	n/a	38,7	n/a	n/a	n/a	n/a	LOEE81004V - 5 A	42,2	↓	↓
↓	-12,6	38,7	↓	↓	↓	-15,0			64,8	61,9
		54,8	50,6			62,7	↓	↓	↑	n.d.
55,6	↔	↑	↑	n.d.	LOMM81002Q	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
39,2	n/a	n/a	n/a	n/a	LOMM81002Q - 3 A	56,6	↓	↓	↓	n.d.
39,2	↓	↓	↓	n.d.	LOMM81003R	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	LOMM81003R - 3 A	53,2	↓	↓	↓	n.d.
53,4	↓	↔	↑	n.d.	LOMM81003R - 3 B	60,6	↓	↓	↓	n.d.
54,4	↔	↔	↑	n.d.	LOMM81005V	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	LOMM81005V - 3 A	63,9	↔	↔	↑	n.d.
52,8	↓	↓	↑	n.d.	LOMM81005V - 3 B	63,0	↓	↓	↑	n.d.

Istituto: LOIC81000N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
59,0				n.d.	LOMM81005V - 3 C	72,4				n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOEE81001Q - 2 A	13	1	2	1	1	6	3	4	1	4
LOEE81002R - 2 A	8	5	2	0	4	9	5	1	1	3
LOEE81002R - 2 B	11	2	0	0	4	9	2	3	0	2
LOEE81003T - 2 A	1	0	2	2	4	2	2	1	3	3
LOEE81003T - 2 B	6	0	2	1	4	3	5	1	1	4
LOEE81004V - 2 A	2	2	2	2	5	4	0	5	1	5
LOEE81004V - 2 B	4	3	3	0	5	2	4	2	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC81000N	43,3	12,5	12,5	5,8	26,0	32,1	19,3	15,6	11,9	21,1
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOEE81001Q - 5 A	4	2	4	3	6	4	6	5	1	3
LOEE81002R - 5 A	2	1	5	1	8	2	0	4	4	7
LOEE81002R - 5 B	9	0	1	6	3	8	2	1	2	5
LOEE81003T - 5 A	5	9	3	3	2	9	8	3	2	0
LOEE81004V - 5 A	16	2	2	5	1	15	2	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC81000N	35,0	13,6	14,6	17,5	19,4	38,4	18,2	16,2	10,1	17,2
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOMM81002Q - 3 A	4	4	0	3	1	7	2	1	0	2
LOMM81003R - 3 A	5	6	3	1	2	3	3	5	1	5
LOMM81003R - 3 B	5	2	5	2	4	4	2	3	2	7
LOMM81005V - 3 A	2	4	7	8	2	6	4	3	3	7
LOMM81005V - 3 B	3	4	6	4	5	2	4	2	5	9
LOMM81005V - 3 C	3	2	1	4	15	2	1	6	2	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC81000N	18,8	18,8	18,8	18,8	24,8	20,5	13,7	17,1	11,1	37,6
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LOIC81000N	14,9	85,1	11,9	88,1
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LOIC81000N	15,8	84,2	15,2	84,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dagli esiti invalsi è emerso un sensibile calo nelle scuole secondarie, che fino allo scorso anno riportavano dati superiori alla media nazionale e regionale sia in italiano e sia in matematica, e dall'analisi effettuata è emersa una notevole variabilità tra i plessi.</p> <p>La scuola primaria invece mantiene un andamento negativo che dall'analisi guidata dei dati svolta dai docenti emergono aspetti della didattica da migliorare.</p> <p>Si riconosce quindi quale punto di forza dell'autovalutazione intrapresa dall'Istituto il percorso avviato lo scorso anno di analisi guidata dei dati invalsi al fine di ripensare le metodologie didattiche utilizzate e al fine di adottare la pratica di analisi e riflessione sugli esiti scolastici e invalsi quale attività ordinaria per la progettazione didattico-educativa.</p>	<p>La formazione di classi monosezione nei diversi plessi situati in Comuni differenti resta un vincolo che non consente di equilibrare la creazione di gruppi classe bilanciati al loro interno.</p> <p>Pertanto nelle classi, soprattutto della scuola primaria, si crea un significativa disparità tra i livelli degli studenti, disparità che influisce negativamente sull'andamento generale degli esiti.</p> <p>L'effetto scuola risulta inferiore alla media regionale e al momento la scuola non è in grado di esplicitarne le motivazioni, poiché ha da poco avviato il percorso di analisi e indagine sugli esiti.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	 2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Anche se il Nev ha confermato il livello 3 del RAV dello scorso anno, alla luce degli esiti 2016-17 si ritiene non sia possibile confermare tale dato, in quanto la variabilità fra e dentro le classi si discosta dalle medie sia della macro area sia dell'Italia. Inoltre si è rilevato un peggioramento dei dati riferiti all'effetto scuola in italiano sia nella scuola primaria che nella secondaria: nelle classi quinte l'effetto scuola (pari alla media regionale a.s. 2015-16) è sceso ad un livello leggermente negativo, mentre nella scuola secondaria l'effetto scuola da leggermente positivo è sceso ad un effetto scuola pari alla media regionale. In matematica l'effetto nella scuola primaria è invariato, ossia è rimasto leggermente negativo, nella scuola secondaria invece da esito pari alla media regionale si è passati ad un effetto scuola leggermente positivo. Complessivamente si è registrato peggioramento degli esiti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'IC progettano partendo dalle competenze chiave europee che costituiscono le basi su cui è stato redatto il curricolo verticale. La competenza chiave "più gettonata" è rappresentata dalle Competenze sociali e civiche coinvolte anche nella valutazione del comportamento. Infatti l'Istituto da anni ha consolidato la pratica di sensibilizzazione degli studenti di scuola primaria e secondaria a temi civici tramite attività e azioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi.</p> <p>Per la valutazione delle competenze chiave sia la scuola secondaria sia la scuola primaria hanno adottato, a seguito di formazione specifica, l'utilizzo di rubriche valutative relative a compiti in situazione o anche detti compiti di realtà.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze digitali, l'Istituto ha avviato progetti classe 2.0 e attività della tipologia EAS che sono in via di consolidamento.</p>	<p>Nonostante la stesura collegiale del curricolo d'Istituto, che si sorregge sulle competenze chiave, come rilevato dal Nev manca nell'Istituto da parte del corpo docente una piena condivisione del curricolo ed una unitarietà di progettazione, azioni indispensabili per garantire a tutti gli studenti la corretta acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e quelle europee.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Da un confronto tra i punti di forza e di debolezza si rileva che l'Istituto sta continuando e consolidando in modo proficuo il lavoro di progettazione didattica per competenze, lavoro che deve essere potenziato e continuamente aggiornato. Infatti nella seconda parte dell'anno scolastico gli incontri di programmazione settimanale dei docenti di scuola primaria sono stati svolti in un'unica sede (la principale) per favorire la massima condivisione nella progettazione delle attività didattiche. Mentre i docenti di scuola secondaria per il terzo anno consecutivo hanno svolto una formazione collegiale sulla progettazione e valutazione/certificazione delle competenze, ideando, condividendo e attuando attività EAS e compiti di realtà trasversali e disciplinari per classi parallele, concretizzando il curriculum d'istituto con attività per competenze riproponibile per le classi future con gli opportuni adeguamenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
LOIC81000N	LOEE81001Q	A	62,54	↑	↑	↑	90,48
LOIC81000N	LOEE81002R	A	61,89	↑	↑	↑	89,47
LOIC81000N	LOEE81002R	B	48,85	↓	↓	↓	90,48
LOIC81000N	LOEE81003T	A	48,23	↓	↓	↓	95,45
LOIC81000N	LOEE81004V	A	43,68	↓	↓	↓	95,83
LOIC81000N			52,39	↓	↓	↓	92,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
LOIC81000N	LOEE81001Q	A	51,69	↓	↓	↓	90,48
LOIC81000N	LOEE81002R	A	60,82	↑	↑	↑	89,47
LOIC81000N	LOEE81002R	B	47,86	↓	↓	↓	85,71
LOIC81000N	LOEE81003T	A	40,78	↓	↓	↓	95,45
LOIC81000N	LOEE81004V	A	38,10	↓	↓	↓	87,50
LOIC81000N			47,23	↓	↓	↓	89,72

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
LOIC81000N	LOEE81001Q	A	66,41	↑	↑	↑	88,89
LOIC81000N	LOEE81002R	A	65,73	↔	↑	↑	86,36
LOIC81000N	LOEE81002R	B	68,23	↑	↑	↑	95,45
LOIC81000N	LOEE81003T	A	64,61	↔	↔	↑	93,33
LOIC81000N	LOEE81004V	A	56,44	↓	↓	↓	58,82
LOIC81000N	LOEE81004V	B	59,39	↓	↓	↓	64,71
LOIC81000N			64,47	↔	↔	↑	81,98

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
LOIC81000N	LOEE81001Q	A	59,83	↑	↑	↑	88,89
LOIC81000N	LOEE81002R	A	55,12	↔	↑	↑	86,36
LOIC81000N	LOEE81002R	B	61,48	↑	↑	↑	95,45
LOIC81000N	LOEE81003T	A	51,75	↓	↓	↑	93,33
LOIC81000N	LOEE81004V	A	56,25	↑	↑	↑	58,82
LOIC81000N	LOEE81004V	B	56,82	↑	↑	↑	64,71
LOIC81000N			57,23	↑	↑	↑	81,98

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
LOIC81000N	LOMM81002Q	A	53,00	↓	↓	↓	55,56
LOIC81000N	LOMM81003R	A	56,74	↓	↓	↔	70,00
LOIC81000N	LOMM81003R	B	54,69	↓	↓	↓	81,82
LOIC81000N	LOMM81005V	A	61,53	↔	↔	↑	71,43
LOIC81000N	LOMM81005V	B	54,63	↓	↓	↓	50,00
LOIC81000N	LOMM81005V	C	57,36	↓	↓	↔	65,00
LOIC81000N			56,57	↓	↓	↔	66,39

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
LOIC81000N	LOMM81002Q	A	37,04	↓	↓	↓	55,56
LOIC81000N	LOMM81003R	A	57,56	↔	↑	↑	70,00
LOIC81000N	LOMM81003R	B	53,17	↓	↔	↑	77,27
LOIC81000N	LOMM81005V	A	55,83	↔	↔	↑	71,43
LOIC81000N	LOMM81005V	B	43,58	↓	↓	↓	50,00
LOIC81000N	LOMM81005V	C	49,31	↓	↓	↑	65,00
LOIC81000N			50,65	↓	↓	↑	65,55

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene confermato l'andamento positivo, registrato da quando è nato l'istituto Comprensivo, di complessivo miglioramento degli esiti invalsi nelle scuole secondarie da parte degli stessi studenti rispetto agli esiti conseguiti nella scuola primaria classe V. E gli esiti positivi conseguiti nella scuola secondaria complessivamente si mantengono tali rispetto al punteggio nazionale.	Resta un punto di debolezza l'andamento complessivo negativo degli esiti invalsi dalla classe II primaria alla classe V sia in italiano che in matematica. Le eventuali motivazioni saranno oggetto di indagine grazie a un confronto più approfondito dei dati Invalsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene che confrontando l'andamento positivo del miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti nella scuola secondaria con l'andamento negativo degli esiti conseguiti nella scuola primaria e con quello parzialmente positivo degli esiti conseguiti nella scuola secondaria di II° grado, non è possibile confermare il livello 5 assegnatoci nel RAV 2016-17 e confermato dal NEV; poiché il valore dell'andamento positivo registrato nelle scuole secondaria di II° grado nell'anno 2016-17 è diminuito, infatti non è superiore al valore della macro area di riferimento e a quello regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Questionario percezione genitori	questionrio percezione genitori.pdf
esiti primaria Guardamiglio	PRIMARIA GUARDAMIGLIO - ESITI.pdf
esiti primaria Orio Litta	PRIMARIA ORIO LITTA - ESITI.pdf
esiti primaria San Rocco	PRIMARIA SAN ROCCO- ESITI.pdf
esiti primaria Somaglia	PRIMARIA SOMAGLIA -ESITI.pdf
Esiti Secondaria Guardamiglio	SECONDARIA GUARDAMIGLIO - ESITI.pdf
Esiti Secondaria San Rocco	SECONDARIA SAN ROCCO - ESITI.pdf
Esiti Secondaria Somaglia	SECONDARIA SOMAGLIA - ESITI.pdf
Organizzazione gruppi lavoro INVALSI primaria	circolare Invalsi Primaria.pdf
Formazione Secondaria INVALSI	CIRC. 076 formazione secondaria-INVALSI EAS.pdf
Come analizzare le prove Invalsi	COME ANALIZZARE LE PROVE INVALSI.pdf
criteri valutazione primaria	CIRC. 071 criteri valutazione scuola primaria.pdf
criteri valutazione secondaria	CIRC. 063 criteri valutazione scuola secondaria.pdf
Modello progettazione Udc	FORMAT UDC.pdf
ESTRATTO POF_PTOF Verticalizzazione del Profilo	ESTRATTO_DEL_POF_competenze_chiave_di_cittadinanza.pdf
FORMAT LODI Consiglio Orientativo	FORMAT PROV LODI Consiglio Orientativo.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	5,9	4,1	4,2
	5-6 aspetti	35,3	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	58,8	52,1	57,8
Situazione della scuola: LOIC81000N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	5,9	4,4	4,2
	5-6 aspetti	35,3	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	58,8	54,5	58
Situazione della scuola: LOIC81000N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,2	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,1	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,8	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,6	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	52,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	17,6	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,2	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,1	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,8	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,6	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	47,1	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	17,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	23,5	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	47,1	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	29,4	22,4	31,2
Situazione della scuola: LOIC81000N		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	29,4	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	29,4	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	41,2	23,6	31,7
Situazione della scuola: LOIC81000N		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	76,5	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	88,2	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,4	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82,4	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	82,4	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,6	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	35,3	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	41,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	0	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	82,4	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	64,7	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,2	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	82,4	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,5	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	58,8	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,1	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato il Curricolo d'Istituto individuando in modo chiaro le competenze disciplinari, partendo da quelle chiave e da quelle trasversali per ogni anno di scuola, tenendo come orizzonte il profilo dello studente in uscita</p> <p>I docenti hanno adottato format per la progettazione di UDC e Compiti di realtà che prevedono la strutturazione di rubriche valutative per ciascuna attività.</p> <p>Per una valutazione più completa gli studenti vengono valutati anche in momenti pratici quali: gare sportive, manifestazioni, feste di fine anno, dove gli studenti assumono anche incarichi di responsabilità.</p> <p>Le principali attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi per le certificazioni KET, Trinity ed ECDL , corsi di arricchimento per la lingua inglese, di alfabetizzazione informatica) sono organizzate e strutturate in raccordo con i curricula.</p>	<p>Come rilevato dal NEV, la distribuzione delle scuole su quattro Comuni al momento rappresenta uno degli ostacoli per una piena condivisione e un'attuazione unitaria del Curricolo che al momento è ancora in attesa di un aggiornamento di attività significative (compiti di realtà suddivisi per anni scolastici, attività eas, attività laboratoriali).</p> <p>Infatti dall'elaborazione del curricolo si è arrivati alla fase della condivisione, mentre la fase dell'attuazione/concretizzazione è ancora in corso.</p> <p>Si terrà conto delle indicazioni fornite dal NEV.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,3	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	48,7	54,7
Situazione della scuola: LOIC81000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	73,1	74,8
Situazione della scuola: LOIC81000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,6	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: LOIC81000N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	45,8	51
Situazione della scuola: LOIC81000N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	54,8	56,8
Situazione della scuola: LOIC81000N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,7	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	46,2	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	57	61,1
Situazione della scuola: LOIC81000N		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la progettazione didattica sia la scuola primaria sia quella secondaria si avvalgono di figure di coordinamento: dalle Funzioni strumentali al Ptof e alla Valutazione ai coordinatori di disciplina per la scuola secondaria ai coordinatori di progettazione disciplinare per classi parallele per la scuola primaria. Queste figure definiscono le linee guida insieme alle Funzioni strumentali, reperiscono e diffondono materiali, predispongono prove. L'analisi e la revisione delle scelte adottate al momento sono svolte attraverso il confronto collegiale. Da quest'anno l'intero Cd ha intrapreso un percorso di formazione-autoformazione per apprendere come analizzare il proprio operato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come rilevato dal NEV, punto debole della progettazione didattica dell'Istituto è la parziale fattiva condivisione del curricolo e la sua attuazione, in parte determinato dalla distribuzione (e conseguente dispersione) delle singole scuole su quattro Comuni. Per superare questa criticità, già da quest'anno il momento della progettazione didattica per tutte e tre gli ordini di scuola si è svolto in un unico spazio e tempo presso la sede centrale.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione didattica dell'Istituto prevede la figura della FS alla Valutazione che coordina i lavori del G.L. per la valutazione degli apprendimenti delle discipline e per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria; mentre per la scuola primaria i criteri vengono definiti durante le riunioni di progettazione collegiale. Da quest'anno tutte le prove/verifiche d'ingresso, intermedie e finali sono definite collegialmente sia nella scuola primaria che secondaria. Le prove d'ingresso della scuola secondaria della classe 1° vengono definite insieme ai docenti delle classi V° di scuola primaria in tutte le discipline. Per la valutazione/certificazione delle competenze da quest'anno si sono adottate le rubriche valutative che variano a seconda dei compiti in situazione o di realtà proposti, i quali a loro volta si diversificano secondo le diverse scuole.</p> <p>Le competenze trasversali sono certificate tramite osservazioni sistematiche ed occasionali di attività prevalentemente pratiche (attività laboratoriali, uscite didattiche, manifestazioni culturali, sportive, eventi legati alla scuola, iniziative rivolte alla cittadinanza).</p>	<p>Difficoltà di pianificare attività di recupero come previsto dal DLgs 62 e attività più prettamente laboratoriali per mancanza di spazi in alcune scuole, in altre per mancanza di materiali, in generale per il vincolo determinato dal numero di classi e docenti suddiviso nei vari plessi, numero che condiziona l'articolazione oraria delle attività. Vincolo in parte superato con l'utilizzo dell'organico potenziato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato corrisponde a quello attribuito all'istituto da parte del NEV. L'istituto deve portare a compimento il processo di innovazione avviato con l'elaborazione del Curriculum d'istituto e di analisi dei dati Invalsi, con la diffusione e la condivisione delle proposte in una progettualità comune d'Istituto e non di singola scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	0	18,1	16,5
Situazione della scuola: LOIC81000N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,1	51,7	73
	Orario ridotto	41,2	27,8	12,6
	Orario flessibile	11,8	20,5	14,3
Situazione della scuola: LOIC81000N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11,8	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	76,5	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	17,6	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,1	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	58,8	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,9	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,6	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	5,9	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,6	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	88,2	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,8	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli orari delle lezioni sono articolati sulla base delle richieste delle famiglie e sull'organico che viene fornito all'IC. I docenti fanno in modo che tale orario e la durata delle lezioni sia il più possibile adeguato all'esigenza degli studenti. Il Ds nomina per ogni laboratorio una figura di coordinamento e di aggiornamento dei materiali/strumenti. I laboratori, dove presenti, sono sempre accessibili, sia in orario curricolare sia extracurricolare, su richiesta dei docenti che seguono un calendario stilato ad inizio anno. Lo stesso discorso vale per i plessi forniti di biblioteca, dove potrebbero essere potenziati il servizio di scambio e la frequenza di utilizzo da parte degli studenti.</p> <p>I laboratori opzionali e facoltativi ed i progetti extracurricolari permettono sia alle eccellenze che ai ragazzi con disagio e difficoltà di trovare la giusta modalità di espressione</p>	<p>Purtroppo i continui tagli sulla disponibilità di personale ha fatto in modo che le ore di compresenza e di contemporaneità nei vari ordini di scuola siano sempre di meno. Si riesce così a lavorare con più difficoltà per classi aperte e con gruppi omogenei per fasce di livello e a strutturare interventi di potenziamento e recupero. Grazie ad alcuni finanziamenti e alle risorse dell'organico potenziato si riescono ad organizzare dei corsi di recupero, che tuttavia ogni anno vengono riorganizzati, in base alle risorse assegnate. Non tutti i plessi sono dotati degli stessi spazi laboratoriali, perciò l'offerta risulta disomogenea anche se rimanda a criteri comuni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LOIC81000N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	30,4347826086957	62,08	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	34,7826086956522	58,27	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LOIC81000N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	39,14	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dei diversi ordini di scuola hanno messo in atto strategie didattiche diverse, quali il cooperative learning, flipped classroom, e le Eas, anche alla luce della formazione svolta dai docenti della Scuola Secondaria, che li ha visti partire dai dati Invalsi per organizzare compiti in situazioni mirati al raggiungimento di alcune competenze. Pratiche abituali di lavoro restano comunque il lavoro per classi aperte e per gruppi di livello, nonostante oggettive difficoltà organizzative. Anche in questo anno scolastico il gruppo di lavoro CLIL ha proseguito il percorso precedentemente iniziato, dando la possibilità ad altri docenti di intervenire in particolari momenti dell'anno. I docenti hanno la possibilità di confrontarsi sulle diverse metodologie didattiche durante le programmazioni settimanali e bimestrali a livello di IC (per la primaria), per la secondaria in appositi gruppi di lavoro. I docenti della Scuola Primaria hanno avuto la possibilità di un maggior confronto grazie all'organizzazione degli incontri di programmazione settimanale in un'unica sede.</p>	<p>Potrebbe essere considerata una criticità la resistenza di alcuni docenti al cambiamento delle vecchie pratiche metodologiche, resistenza che si ritrova anche nella partecipazione di alcuni docenti ai gruppi di lavoro.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LOIC81000N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	14,3	3,6	4,2
Un servizio di base		21,4	10,6	11,8
Due servizi di base		28,6	23	24
Tutti i servizi di base		35,7	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LOIC81000N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	85,7	70,4	74,6
Un servizio avanzato		14,3	23,7	18,2
Due servizi avanzati		0	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LOIC81000N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LOIC81000N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,3	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	33,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13,3	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LOIC81000N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		0	7,1	6,1
Azioni costruttive		0	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LOIC81000N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	62,5	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		25	21,6	23,3
Azioni costruttive		6,3	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		6,3	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LOIC81000N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LOIC81000N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LOIC81000N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LOIC81000N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,52	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,5	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel progetto accoglienza attuato nelle classi prime dei vari ordini di scuola viene illustrato ai ragazzi il regolamento di Istituto e vengono discusse con i docenti le varie norme, in un'ottica di condivisione. Nella Scuola Secondaria inoltre, viene firmato il patto di corresponsabilità che obbliga tutte le figure interessate a rispettare comportamenti, ruoli e responsabilità, nonché le regole comuni. Fra studenti si verificano episodi di bullismo e di cyberbullismo, soprattutto nella Scuola Sec, in questo caso la DS attiva con gli alunni un dialogo aperto, puntando sulla collaborazione per fare in modo che tali episodi non accadano più; vengono coinvolte sempre anche le famiglie, con le quali si predispongono un piano di azioni riparatorie volte a stimolare gli alunni a non ripetere gli atti che li hanno visti protagonisti. Nella Scuola Sec vengono registrati, talvolta, relazioni difficoltose fra docenti ed alunni, legate alla visione diversa delle norme stabilite nelle classi, anche in questo caso l'intervento del Ds risulta efficace per appianare le eventuali divergenze, a volte si è reso necessario avvalersi anche della collaborazione di esperti esterni di Mentoring. Fra i docenti le relazioni non evidenziano particolari criticità salvo casi eccezionali. Come forma di prevenzione al bullismo l'IC ha preso parte al progetto di rete sulla legalità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Purtroppo sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria si assiste ad un progressivo abbassamento dell'età dei ragazzi che si rendono protagonisti di episodi di bullismo, cyberbullismo, rivolti non solo ai compagni ma talvolta anche agli insegnanti. La ricaduta delle azioni messe in atto, sia di prevenzione che di risoluzione, non sempre ha un esito positivo in quanto dipende dalla collaborazione con le famiglie, che è fattore determinante, talvolta assente se non in opposizione alla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha messo in campo sia progetti extra curricolari che laboratori opzionali e facoltativi (ECDL, KET, Trinity ed alfabetizzazione informatica) che coinvolgono studenti dei diversi ordini di scuola e delle diverse classi. A scuola si è dato avvio a momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, grazie ai corsi di formazione attuati. Nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria sono state avviate sperimentazioni afferenti al Metodo analogico e anche ispirate alla metodologia di "A scuola senza zaino". Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive, anche se talvolta risentono dell'assenza di una piena condivisione delle modalità della gestione della classe. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità abbastanza efficaci, sono stati attivati progetti di Mentoring nelle classi della Scuola Secondaria di alcuni plessi in cui se ne è ravvisata la necessità. La Dirigenza interviene tempestivamente in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo e condivide sempre con gli alunni il tipo di provvedimento assunto. Le famiglie vengono avvertite con tempestività e a tutti i livelli (singolo docente, coordinatore di classe, Dirigente) anche se non sempre la risposta è positiva.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,5	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,5	33,3	23,1
Situazione della scuola: LOIC81000N		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LOIC81000N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	88,2	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	52,9	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	11,8	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	41,2	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'integrazione degli alunni con disabilità, con bisogni speciali e stranieri viene attuata su tutti gli ordini di scuola e seguendo varie modalità a seconda delle tipologie di disagio o svantaggio e disabilità. Per gli studenti stranieri è stato predisposto un protocollo di accoglienza (revisionato annualmente) dal GL intercultura volto all'alfabetizzazione dell'alunno ed alla sua integrazione all'interno dell'ambiente scolastico (è stata tradotta in più lingue la modulistica dell'IC). Tale protocollo viene portato avanti dai pochi docenti che hanno ore a disposizione per alfabetizzare, dai docenti che svolgono attività alternativa a IRC e dai docenti, anche dell'organico potenziato, che hanno svolto corsi di recupero per stranieri in orario extracurricolare. Poiché i PDP sono compilati dal docente coordinatore di classe incontrano maggiore condivisione rispetto al PEI che è invece compilato dal docente di sostegno, seppur condiviso all'interno del consiglio di classe. Rimane un punto molto forte a favore dell'Istituto la presenza della sezione di didattica potenziata presso la scuola primaria di San Rocco al Porto. Per la sezione di didattica potenziata è stata creata una rete per il suo utilizzo da parte di altri Istituti Comprensivi.	Il punto di debolezza più evidente risulta essere la scarsa condivisione del PEI nella Scuola Secondaria tra il docente di sostegno ed i docenti di disciplina; spesso il PEI risulta essere un puzzle dei vari pezzi proposti dai docenti di disciplina che non ha però organicità nel suo insieme. Scarsa è anche la condivisione del medesimo documento in corso d'anno, i docenti di sostegno raramente si confrontano con i colleghi di disciplina per momenti intermedi di programmazione futura e di stesura delle prove differenziate; un'altra criticità potrebbe essere individuata fra la mancanza di continuità che generalmente distingue gli incarichi dei docenti di sostegno. Altra area di miglioramento potrebbe essere la formazione dei docenti relativamente agli alunni che presentano DSA in quanto spesso non si capisce quali potrebbero essere le misure dispensative o compensative da poter offrire. Manca anche un confronto su scala provinciale relativamente a questa tipologia di alunni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	88,2	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	58,8	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,9	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	5,9	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	23,5	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,6	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,8	19,3	14,9
Altro	Presente	23,5	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	76,5	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	41,2	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,8	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	76,5	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	29,4	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	41,2	38,1	24,4
Altro	Presente	17,6	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	47,1	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,3	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	29,4	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	35,3	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	5,9	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	88,2	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	5,9	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	5,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	41,2	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,3	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	52,9	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,5	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	5,9	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	82,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,1	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	0	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono a tre gruppi: stranieri, alunni DSA e alunni BES. Per gli stranieri sono state messe in campo azioni di vario tipo: ore di alfabetizzazione, protocollo di accoglienza, ore di alternativa IRC, corsi di alfabetizzazione in orario extracurricolare. Per quanto riguarda i DSA ed i BES di norma all'interno dell'Istituto viene steso per ognuno un PDP che viene condiviso con tutto il consiglio di classe e la famiglia. Le azioni messe in campo hanno un'efficacia del 70 - 80%, dipende sempre molto anche dal supporto della famiglia e dalla volontà dell'alunno. Per limitare le difficoltà degli alunni sono stati attivati anche corsi curricolari ed extracurricolari tenuti dai docenti del potenziato. Gli alunni che invece mostrano attitudini ed inclinazioni particolari possono esprimere le loro potenzialità in occasioni di gare, manifestazioni e giochi di istituto e nazionali. Vengono sempre organizzati corsi opzionali e facoltativi che hanno come conclusione gli esami KET ed ECDL di certificazione europea. La scuola propone, nei diversi plessi, corsi di musica extracurricolari. I doc dell'organico potenziato sono stati impegnati in attività di recupero e potenziamento, anche nella Scuola Primaria. Nei mesi di gennaio e maggio le attività didattiche sono state sospese per una settimana al fine di proporre corsi di recupero come indicato nel D.Lgv 62.

Sarebbe auspicabile poter contare in futuro su docenti di sostegno specializzati che ancora mancano nella scuola e sono sostituiti da supplenti molto spesso inesperti, sarebbe poi quindi auspicabile una maggiore partecipazione dei docenti di sostegno alla vita di classe specie nella Scuola Secondaria. Si ritiene che occorrerebbe anche avere una maggiore azione di monitoraggio e confronto con enti e altre scuole su PDP di DSA e BES per rendere il PdP uno strumento efficace e non solo un adempimento amministrativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si presenta ben attrezzata per seguire ogni genere di bisogno, dall'accoglienza degli alunni stranieri ad inizio ed in corso d'anno, ad alunni con disabilità e difficoltà quali DSA e BES, ed anche degli alunni adottati. Tutti gli edifici dell'istituto risultano adeguati per quanto riguarda la rimozione delle barriere architettoniche e la sezione di didattica potenziata di San Rocco al Porto rappresenta un punto di forza. Tuttavia si rileva come area di miglioramento coinvolgere tutto il Collegio in una formazione sulla didattica inclusiva e la differenziazione didattica.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	58,8	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	64,7	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	82,4	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	5,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,4	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	76,5	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	58,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,9	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	0	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un aspetto sicuramente positivo del nostro Istituto è senza dubbio la stretta collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di formare classi che siano il più equilibrate possibili. I criteri per la formazione delle classi vengono discussi in Collegio docenti ed approvati in Consiglio di Istituto, si cerca di assecondare le richieste dei genitori e di mantenere più equilibrio possibile sia tra maschi e femmine che tra fasce di livello; inoltre a seguito di una formazione specifica svolta dalle FS è stata aggiornata la scheda di raccordo fra la Scuola Primaria e Secondaria, mentre è stata mantenuta uguale quella per il passaggio da Infanzia a Primaria. I Curricoli di Istituto hanno come scopo la garanzia che il progetto didattico ed educativo di Istituto, unitamente con la mission della scuola, attraversino i vari ordini di scuola e si realizzino garantendo il successo formativo di ogni alunno. Anche nel corso dell'anno scolastico sono stati realizzati progetti ponte nelle discipline di arte e tecnologia al fine di fornire strumenti di base ai ragazzi perché possano affrontare il nuovo percorso scolastico in modo più uniforme e con maggiore sicurezza. I risultati passando da un ordine di scuola ad un altro vengono monitorati in quanto le docenti dell'ordine precedente chiedono conto a quelle dell'ordine seguente dei risultati delle prove di ingresso. Tenendo conto che l'IC è nato nel 2013, i risultati per garantire la continuità educativa sono efficaci.</p>	<p>Uno dei punti critici nella formazione delle nuove classi prime della Scuola Secondaria è sicuramente dato dal fatto che la provenienza è da comuni diversi (a Somaglia confluiscono alunni di Orio Litta, Somaglia e Ospedaletto). Quest'anno è mancata l'organizzazione di momenti in cui gli alunni dei diversi ordini di scuola hanno potuto progettare insieme un compito in situazione verticale come era successo negli anni scorsi, anche se le Scuole di Orio Litta (primaria ed infanzia) sono riuscite ad organizzare momenti di incontro come ad esempio nella settimana dedicata alla lettura.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	88,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	70,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,1	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	52,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	47,1	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	100	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	23,5	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge attività di orientamento vera e propria solo sulle classi terze della scuola secondaria, ma organizza una giornata di scuola aperta anche per gli alunni delle classi quinte che si iscriveranno alla classe prima della Secondaria di primo grado. Per quanto riguarda le classi terze della Scuola Secondaria, l'Istituto aderisce al progetto curato dall'AT di Lodi "OrientaLo" che consiste in un incontro territoriale per ogni scuola durante il quale viene fatta ai ragazzi una presentazione dei tre tipi di percorsi e vengono presentate le varie proposte presenti sul territorio. Nel corso di quest'anno è stato attivato un progetto di orientamento anche sulle classi seconde della Scuola Secondaria, che poi vedrà una continuazione nel corso del prossimo anno. Tale proposta è comunque insufficiente e viene integrata con un percorso curato dai docenti dei singoli consigli di classe durante il quale i ragazzi esprimono quelle che sono le loro attitudini e le loro inclinazioni in modo da poter capire quale potrebbe essere la Scuola Secondaria di secondo grado adatta a loro. I genitori partecipano poi alle giornate di "Scuola aperta" delle singole scuole e decidono se far partecipare il proprio figlio alle lezioni aperte. Ai genitori, durante le udienze generali del primo quadrimestre, vengono consegnati i giudizi orientativi e vengono discussi con il coordinatore di classe.</p>	<p>I punti di debolezza in questa area sono purtroppo molti. Chiaramente la partecipazione delle famiglie alle iniziative di orientamento è lasciata all'interesse delle medesime ed è difficile coinvolgere i genitori dei ragazzi stranieri o con svantaggio sociale. A parte un IIS mancano iniziative da parte degli Istituti Professionali o degli IIEFP che possano coinvolgere i loro potenziali alunni a livello pratico, facendoli partecipare a laboratori. Poiché il tempo dedicato all'orientamento durante la classe terza è sempre limitato, sarebbe auspicabile ampliare tale progetto (anche attraverso l'individuazione di un referente) messo in atto nel corso dell'anno dal secondo quadrimestre della classe seconda, così facendo ci sarebbe forse più corrispondenza tra il consiglio orientativo dato dalla scuola e la scuola effettivamente scelta. È difficoltoso per l'IC il monitoraggio di quanti alunni hanno effettivamente seguito il consiglio orientativo; altrettanto difficile risulta monitorare gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, in quanto l'IC non ha ancora raggiunto un accordo efficace con gli Istituti Secondari di II° per ottenere queste informazioni. Le aree di miglioramento per i prossimi anni possono essere il coinvolgimento di esperti per offrire agli alunni consulenza circa le loro attitudini ed inclinazioni e le caratteristiche dei piani di studio delle singole scuole. Inoltre sarebbe positivo aderire maggiormente ai progetti anti dispersione scolastica.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
LOIC81000N	0,3	3,3	9,2	30,7	12,6	30,9	13,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LOIC81000N		64,2		35,8
LODI		60,7		39,3
LOMBARDIA		65,1		34,9
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LOIC81000N	72,6	9,1
- Benchmark*		
LODI	95,9	75,7
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC, occupandosi del 1^ciclo d'istruzione, non realizza progetti di alternanza scuola-lavoro, ma su richiesta svolge il ruolo di scuola ospitante. Nel corso dei precedenti anni si sono svolte diversi progetti che non sempre sono stati ritenuti dai tutor ospitanti ben organizzati e proficui. Spesso le scuole secondarie demandano agli enti ospitanti l'organizzazione e la pianificazione delle attività, per cui si ritiene che le risorse economiche assegnate per l'Alternanza scuola lavoro dovrebbero essere ripartite anche sulle scuole ospitanti	L'IC, occupandosi del 1^ciclo d'istruzione, non realizza progetti di alternanza scuola-lavoro, ma su richiesta svolge il ruolo di scuola ospitante. Nel corso dei precedenti anni si sono svolte diversi progetti che non sempre sono stati ritenuti dai tutor ospitanti ben organizzati e proficui. Spesso le scuole secondarie demandano agli enti ospitanti l'organizzazione e la pianificazione delle attività, per cui si ritiene che le risorse economiche assegnate per l'Alternanza scuola lavoro dovrebbero essere ripartite anche sulle scuole ospitanti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Manteniamo il punteggio confermato anche dagli Ispettori del Nev, nonostante sia stato avviato il lavoro su questo aspetto del percorso scolastico, quest'anno si è continuato a effettuare incontri fra docenti di vari ordini di scuola, anche grazie alla partecipazione delle FS ad un progetto di rete che coinvolge i docenti dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo grado, sull'importanza della documentazione di passaggio fra i vari ordini di scuola. Sicuramente il livello raggiunto fino ad oggi è buono, le attività proposte agli alunni di quinta e le informazioni fornite ai loro genitori sono ben accolte ed esaustive. Il percorso di orientamento portato avanti nelle classi terze della scuola secondaria dipende dai singoli docenti, anche se si è iniziato a lavorare su un progetto che vede i ragazzi già impegnati dalle classi seconde; il progetto proposto dall'AT della provincia di Lodi risulta scarso, soprattutto considerando l'importanza della scelta della Scuola Secondaria di secondo grado. In realtà occorrerebbe già dalla prima classe della secondaria di primo grado partire con un percorso che porti gli alunni a scoprire quali potrebbero essere le loro attitudini e passioni e seguire poi nel resto del percorso scolastico una didattica orientativa. Un aspetto positivo è che i ragazzi che sostengono gli esami di ECDL hanno un contatto importante con una scuola secondaria di secondo grado, sarebbe, quindi, positivo far sostenere anche gli esami di lingua in scuole secondarie di secondo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le priorità dell'Ic sono definite dal Dirigente che le ha illustrate all'interno del PdM che è stato condiviso in Collegio docenti e in seguito pubblicato sul sito. La mission e l'obiettivo dell'IC restano lo sviluppo di pratiche e di politiche inclusive, per questo si continua il lavoro di condivisione territoriale in modo da creare una comunità basata sulla continuità educativa, sull'accoglienza, sulla cooperazione in un ambiente stimolante e sicuro. Ancora oggi vengono messi in atto progetti di arricchimento dell'OF condivisi con il territorio e le famiglie. Vengono sempre proposti interventi mirati all'ampliamento dell'OF, in raccordo con il territorio, per far sì che sia gli alunni e le famiglie si sentissero accolti. La progettazione di attività formative che rispondano alle diversità degli alunni, dei docenti e ai bisogni delle famiglie permette di sviluppare le pratiche inclusive. A questo proposito nelle Scuole Sec e in un plesso della Scuola Primaria sono stati attivati moduli di un progetto PON legato all'inclusione. I moduli attivati avevano caratteristiche differenti, ai diversi moduli hanno potuto prendere parte ragazzi con difficoltà, ma anche ragazzi senza particolari problematiche in un'ottica di scambio ed integrazione continua. Nel frattempo sempre in un'ottica inclusiva tutte le classi prime e seconde della scuola primaria di quest'anno hanno sperimentato il metodo intuitivo analogico con riscontri positivi.</p>	<p>La condivisione delle priorità, seppur fondamentale, non è sempre di facile attuazione nel nostro istituto come rilevato dal NEV, a causa dell'elevato numero di scuole mediamente distanti tra loro, distanza che fatica ad essere superata nonostante i mezzi tecnologici di comunicazione. Quindi diventa necessario far sì che il progetto educativo sia sempre condiviso da tutta la comunità scolastica e anche dalle agenzie del territorio, al fine di uniformare le proposte e non disperdere le risorse.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nella persona della Ds, ad inizio anno scolastico, convoca lo staff di direzione (costituito dalle Funzioni strumentali e dai fiduciari del DS), per progettare tutte le azioni necessarie e predisporre il monitoraggio. Gli organi sopra elencati vengono regolarmente convocati durante l'anno scolastico per stabilire obiettivi e per fare verifica. Anche i collegi di sezione sono momenti utili per monitorare le attività poste in atto. La stessa condivisione avviene con il Consiglio d'Istituto in modo che le famiglie possano conoscere gli obiettivi e contribuirne al conseguimento. Inoltre, quest'anno, in occasione della visita del Nev, sono stati organizzati diversi momenti, anche di restituzione, sia con le famiglie sia con i rappresentanti degli EE LL.</p>	<p>Come già detto per la Scuola Secondaria un punto di debolezza rimane la mancanza di ore contrattuali per svolgere un più approfondito lavoro di programmazione/verifica degli obiettivi previsti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,4	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	28,6	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	35,7	35,1	35
	Più di 1000 €	14,3	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC81000N	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LOIC81000N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	73,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	26,7	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LOIC81000N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,0963855421687	18,05	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LOIC81000N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	59,2592592592593	36,31	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	85,5	40,43	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	5,87	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,5			
Percentuale di ore non coperte	13			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,2	1,97	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,8	51,79	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,7			
Percentuale di ore non coperte	63,3			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-10	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-71	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LOIC81000N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	17,06	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LOIC81000N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		7034,31	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LOIC81000N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	56,81	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LOIC81000N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		22,76	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF vengono definite le aree di intervento (GLH ,GL INTERCULTURA ,GL VALUTAZIONE, GL AUTOVALUTAZIONE, GL PTOF , GL PDP EDUCAZIONE ALLA SALUTE-PREVENZIONE DISAGIO, GL INVALSI, GRUPPO DI SPERIMENTAZIONE CLIL ,GL SPERIMENTAZIONE ANALOGICO) e per ogni area uno o più docenti hanno incarico di Funzione Strumentale e coordinano i Gruppi di Lavoro a cui i docenti partecipano. In questo modo attraverso il coordinamento i collaboratori del DS (FS) contribuiscono a tessere rapporti tra i docenti dei singoli plessi. Secondo le proprie competenze e professionalità tutto il personale è attento all'incarico educativo affidato. Il personale ATA ha incarichi resi noti con nomine formali a seguito di contrattazione. Il Fis è ripartito 70/30 fra docenti e personale ATA.La sostituzione dei colleghi assenti, ove possibile, viene garantita attraverso i docenti di potenziamento, frequentemente capita di dover dividere gli alunni per mancanza di personale, poiché si è verificata nel corso di questi anni una significativa penuria di supplenti . A tutto il personale ATA, ad inizio anno viene consegnato il mansionario delle attività da svolgere. Ai docenti con mansione specifica viene consegnata la nomina in cui sono specificate le attività da espletare.</p>	<p>Le risorse finanziarie per i progetti o attività specifiche non sempre sono affidate in tempi congrui. Va inoltre evidenziato che a seguito delle recenti riforme scolastiche, la sostituzione del personale risulta gravosa da parte del personale interno che si ritrova a dover ottemperare comunque agli obiettivi progettuali pianificati compromettendo una sicura ricaduta positiva sul servizio.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LOIC81000N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	0	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	5,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	52,9	48,3	38,6
Lingue straniere	0	52,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	0	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	41,2	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	70,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	0	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	0	15,1	17,9
Sport	3	17,6	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LOIC81000N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3	2,96	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LOIC81000N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LOIC81000N %
Progetto 1	Il progetto finanziato all'interno del Piano diritto allo studio del Comune di San Rocco al Porto comprende interventi inerenti gli argomenti n5, n6,
Progetto 2	ritto allo sIl progetto finanziato dal Piano ditudio del Comune di Somaglia comprende interventi inerenti agli interventi degli argomenti n5, n6, n7.,
Progetto 3	Il progetto finanziato dal Piano diritto allo studio del Comune di Guardamiglio comprende interventi inerenti agli argomenti n5,n6,n7, n8 della Tabell


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,9	6	19,9
	Basso coinvolgimento	11,8	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	82,4	84,6	61,3
Situazione della scuola: LOIC81000N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Ic cerca sempre di allocare in modo equo e coerente con il PTOF le scarse risorse assegnate per la realizzazione di progetti. I progetti di sport sono di durata media quadrimestrale, in cui solitamente sono coinvolti esperti esterni. Attraverso i PDS e le reti si sono realizzati Progetti che vengono valutati dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto attraverso una relazione dettagliata alla fine dell'anno scolastico.	Sono necessarie maggior risorse finanziarie, e una maggior sinergia con il territorio, per poter promuovere progetti che rispondano alle esigenze dell'utenza che emergono in corso d'anno e allo stesso alla unitarietà progettuale dell'Istituto. La frammentazione del territorio non agevola l'integrazione tra queste due esigenze, in quanto i quattro Comuni chiamati in causa dalle richieste nei PdS hanno sensibilità e possibilità finanziarie diverse. Pertanto i progetti realizzati dalla scuola non sempre sono pienamente coerenti con il curricolo come evidenziato dal NEV.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I progetti realizzati che rispecchiano la missione della scuola sono valutati, condivisi e danno sempre risultati positivi. La scuola ha definito la propria missione che è condivisa nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le poche risorse economiche sono destinate ai progetti in modo oculato. Nonostante ciò si prevede un ulteriore miglioramento in seguito al processo già avviato di unitarietà di progettazione parallelamente alla recente formazione dell'I.C.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LOIC81000N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	7,76	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LOIC81000N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	0,65	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,35	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	0,65	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	0,71	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	0,41	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	1,88	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	1,35	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,18	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	0,29	6,82	13,51
Lingue straniere	1	0,71	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,29	6,95	13,61
Orientamento	0	0,12	6,58	13,31
Altro	1	0,18	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LOIC81000N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	8,29	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,59	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	6,53	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	6,94	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	4	6,82	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	7,29	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, in coerenza con il Rav e il PdM, ha organizzato un'unità formativa per i docenti della Scuola Secondaria e dell'Infanzia, condividendola con il Collegio dei docenti sia di sezione sia in plenaria. Quest'anno sono state proposte formazioni legate alla certificazione delle competenze e alle nuove metodologie didattiche, anche con l'uso di strumenti multimediali (EAS). Tutte le proposte di quest'anno sono state adeguate alla richiesta della scuola e dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per i docenti della Scuola Primaria l'Istituto non è riuscito a pianificare in tempi utili la formazione prevista, ma si è ovviato al problema organizzando l'Unità formativa subito nei primi giorni del prossimo anno. Un altro punto da migliorare è lo scambio sistematico dei contenuti acquisiti dai docenti ad altri delle diverse formazioni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Con la messa a regime del portfolio del docente sarà più semplice ed immediato visionare ed eventualmente utilizzare valorizzandole le competenze del personale docente. Questo aiuterà anche per una miglior gestione delle risorse umane. Già da quest'anno si è iniziato a proporre delle forme di peer to peer per la gestione di alcuni gruppi di lavoro. I criteri del Comitato di Valutazione per la valutazione dei docenti sono stati portati alla conoscenza del Collegio docenti plenario da parte del DS, e non ci sono state obiezioni. La scuola in base alle competenze e le professionalità del personale in particolare le certificazioni linguistiche, sportive, musicali e tecnologiche cerca di valorizzare la professionalità docente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si auspica un ampliamento della formazione e delle certificazioni dei docenti e che aumenti la disponibilità alla condivisione

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LOIC81000N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,18	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LOIC81000N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,65	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,65	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,06	2,11	2,62
Altro	0	2,65	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,12	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,76	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,65	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,71	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,65	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,65	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,65	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,76	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,65	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,65	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,71	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,65	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,06	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	2,76	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,82	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	2,65	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,65	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,65	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	3,35	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,9	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	41,2	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	52,9	63,4	61,3
Situazione della scuola: LOIC81000N	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LOIC81000N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	52,9	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	47,1	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	76,5	64,3	58,2
Orientamento	Dato mancante	82,4	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	58,8	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	94,1	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	47,1	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	35,3	32,4	30,8
Continuità'	Dato mancante	76,5	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro secondo le tematiche che emergono all'interno del Collegio. I gruppi di lavoro sono funzionali alle esigenze dell'Istituto, che le individua sulla base dell'analisi del PdM, vengono quindi prodotti materiali successivamente condivisi e utilizzati da tutti, sia attraverso la diffusione fra docenti sia attraverso la pubblicazione sul sito. I docenti della Scuola Secondaria hanno predisposto UdC e EAS da condividere e da utilizzare anche per arricchire la sezione delle attività del curricolo di Istituto.

Si è proseguito, nel corso dell'anno, con la condivisione dei materiali prodotti a seguito della sperimentazione del metodo analogico nelle classi prime e seconde di scuola primaria e del progetto "La scuola siamo noi" ispirato al modello di "Scuole senza zaino".


La percezione dei docenti è generalmente positiva, in quanto la maggioranza ritiene lo scambio e il confronto un'opportunità di crescita professionale e arricchimento personale.

Tutti i docenti si ritrovano in spazi che la segreteria organizza e le comunicazioni arrivano a tutti attraverso mail

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si chiede più disponibilità ai docenti per la partecipazione attiva ai gruppi di lavoro al fine di migliorare la relativa condivisione dei materiali prodotti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti. Buona parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico attraverso la pubblicazione sul sito della scuola, e vengono anche condivisi attraverso l'apposita pagina del registro elettronico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,4	4,2
	1-2 reti	23,5	24,4	30,4
	3-4 reti	29,4	35,9	34,1
	5-6 reti	29,4	19,4	17,6
	7 o piu' reti	17,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: LOIC81000N		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,8	67,7	67
	Capofila per una rete	23,5	23,8	21,6
	Capofila per più reti	17,6	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC81000N		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,4	36,5	36,6
	Bassa apertura	23,5	22,8	17,9
	Media apertura	11,8	20,2	20,6
	Alta apertura	35,3	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC81000N		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LOIC81000N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	82,4	80,1	75,2
Regione	1	29,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,8	26,8	20,8
Unione Europea	0	17,6	9,1	10
Contributi da privati	0	0	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	52,9	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LOIC81000N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,6	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	29,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	88,2	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	29,4	9,6	15,2
Altro	0	23,5	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LOIC81000N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	58,8	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	17,6	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	58,8	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,5	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	29,4	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	35,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	29,4	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	29,4	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	17,6	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	58,8	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,6	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,9	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,9	5,7	3,8
Altro	0	17,6	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,9	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	23,5	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,3	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	29,4	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5,9	1,3	2,3
Situazione della scuola: LOIC81000N	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LOIC81000N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	64,7	55,8	43,5
Universita'	Presente	64,7	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,9	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	23,5	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	35,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	35,3	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,7	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	70,6	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	35,3	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,6	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LOIC81000N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	58,8	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LOIC81000N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,46466431095406	17,16	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha aderito alle reti di scopo e di ambito per la formazione dei docenti, che rappresentano la possibilità di scambi culturali per le scuole stesse. Tali accordi risultano chiari nel PTOF e hanno una positiva ricaduta sull'offerta formativa degli alunni. La collaborazione con soggetti esterni ha sempre dato esiti positivi e di arricchimento culturale.	In questo specifico caso non si rilevano punti di debolezza, certo è che gli accordi di rete possono sempre essere migliorati. Inoltre si auspica maggior unitarietà della pianificazione del lavoro, maggiori risorse finanziarie e maggior partecipazione dei docenti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	41,2	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	23,5	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	23,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,8	4,8	12,7
Situazione della scuola: LOIC81000N %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LOIC81000N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	4,2	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,9	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,4	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	11,8	12,1	16,9
Situazione della scuola: LOIC81000N %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte in modo attivo alla realizzazione della mission della scuola e nella condivisione dell'offerta formativa. I rappresentanti di classe, di Istituto, e spesso l'intera comunità genitoriale, vengono coinvolti nelle scelte educative e negli interventi didattici attraverso incontri con il Dirigente, attraverso la condivisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Si è consolidata la collaborazione con le famiglie per quanto riguarda l'utilizzo di forme di riparazione per comportamenti non adeguati rilevati nei ragazzi. Si sono anche affrontati, tramite incontri formativi con le famiglie, temi educativi di grande attualità come il bullismo, il cyber bullismo, sono stati messi in atto anche progetti nella Scuola Primaria per la prevenzione e il riconoscimento degli abusi, oltre al mentoring nella Scuola Secondaria è stato attivato il progetto Family Star per il benessere dei ragazzi a casa e a scuola. La scuola utilizza per comunicare con le famiglie strumenti on-line come lo scrutinio elettronico.</p>	<p>Sicuramente la collaborazione con le famiglie può essere portata a livelli superiori, e anche la comunicazione on-line con le famiglie può essere migliorata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' necessario continuare a coinvolgere le famiglie con stimoli diversi cercando di migliorare la politica di inclusività che la scuola si è prefissata. Inoltre un possibile obiettivo di miglioramento potrebbe essere una maggior collaborazione con Enti esterni e con la stipula di ulteriori accordi di rete.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
scienze primaria	curricolo scienze primaria.pdf
scienze secondaria	curricolo scienze secondaria.pdf
francese secondaria	francese secondaria.pdf
geografia infanzia	geografia infanzia.pdf
geografia primaria	geografia primaria.pdf
geografia secondaria	geografia secondaria.pdf
inglese infanzia	inglese infanzia.pdf
Progetto "La scuola siamo noi"	valutazione progetti PTOF La scuola siamo noi.pdf
inglese primaria	inglese primaria.pdf
inglese secondaria	inglese secondaria.pdf
irc infanzia	irc infanzia.pdf
irc primaria	irc primaria.pdf
irc secondaria	irc secondaria.pdf
italiano infanzia	italiano infanzia.pdf
italiano primaria	italiano primaria.pdf
italiano secondaria	italiano secondaria.pdf
matematica infanzia	matematica infanzia.pdf
matematica primaria	matematica primaria.pdf
matematica secondaria	matematica secondaria.pdf
motoria infanzia	motoria infanzia.pdf
motoria primaria	motoria primaria.pdf
motoria secondaria	motoria secondaria.pdf
motoria secondaria	motoria secondaria.pdf
musica infanzia	musica infanzia.pdf
musica primaria	musica primaria.pdf
musica secondaria	musica secondaria.pdf
storia infanzia	storia infanzia.pdf
storia primaria	storia primaria.pdf
ESTRATTO POF PTOF didattica e ambiti di intervento	ESTRATTO POF_PTOF Didattica e Ambiti di intervento.pdf
storia secondaria	storia secondaria.pdf
tecnologia infanzia	tecnologia infanzia.pdf
tecnologia primaria	tecnologia primaria.pdf
tecnologia secondaria	tecnologia secondaria.pdf
Criteri valutazione Scuola Secondaria	CIRC. 063 criteri valutazione scuola secondaria.pdf
arte e immagine infanzia	arte e immagine infanzia.pdf
criteri valutazione scuola primaria	CIRC. 071 criteri valutazione scuola primaria.pdf
arte e immagine primaria	arte e immagine primaria.pdf
certificazione competenze scuola secondaria	CERIFICAZIONE COMPETENZE SECONDARIA.pdf
arte e immagine secondaria	arte e immagine secondaria.pdf
certificazione competenze scuola primaria	CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMARIA.pdf
scienze infanzia	curricolo scienze infanzia.pdf
Formazione Secondaria	CIRC. 076 formazione secondaria.pdf

Formazione Secondaria	CIRC. 079 Documentare per progettare - comunicazioni.pdf
Formazione Secondaria	CIRC. 088 aggiornamento calendario formazione secondaria.pdf
Formazione Secondaria	CIRC. 095 Documentare per progettare - PRECISAZIONI.pdf
Documentazione Secondaria	CIRC. 106 consegna attività EAS e Compiti in situazione.pdf
Esempio incarico	esempio incarico specifico.pdf
Verbale Progettazione	FORMAT VERBALE PROGETTAZIONE COLLEGALE SC PRIMARIA.pdf
LA PROPOSTA DIDATTICA DELLA SCUOLA	LA PROPOSTA CULTURALE E DIDATTICA DELLA SCUOLA.pdf
Criteri esame Stato: colloquio pluridisciplinare	criteri colloquio pluridisciplinare.pdf
Criteri esame Stato: alunni Bes-Certificazione delle competenze	criteri esami alunni Bes- Certificazione competenze.pdf
Criteri valutazione Infanzia-primaria	CIRC. 071 criteri valutazione scuola primaria.pdf
Criteri Valutazione Secondaria	CIRC. 063 criteri valutazione scuola secondaria.pdf
Criteri Esami parte iniziale	criteri esami 1.pdf
Criteri esame Stato: Italiano	criteri prova scritta italiano.pdf
Criteri esame Stato: Lingua Straniere	criteri prove scritte lingue comunitarie.pdf
Criteri esame Stato: Matematica	criteri prova matematica.pdf
progetto accoglienza infanzia	PROGETTO ACCOGLIENZA 2018-19.pdf
Regolamento scuola secondaria	regolamento scuola secondaria.pdf
Regolamento scuola infanzia	regolamento scuola infanzia.pdf
Regolamento scuola primaia	regolamento scuola primaria.pdf
ESTRATTO POF PTOF dati identificativi	Estratto POF_PTOF Dati identificativi dell'Istituto.pdf
Progetto accoglienza Scuola Infanzia	PROGETTO ACCOGLIENZA 2017-18.pdf
RELAZIONE PROGETTO LA SCUOLA SIAMO NOI	Relazione finale PROGETTO la scuola siamo noi.pdf
RELAZIONE SPERIMENTAZIONE METODO ANALOGICO	Relazione finale SPERIMENTAZIONE metodo analogico.pdf
Relazione Clil	relazione clil.pdf
ESTRATTO POF didattica e ambiti di intervento	ESTRATTO POF_PTOF Didattica e Ambiti di intervento.pdf
Volantini Progetto Mentoring	sportello mentoring volantino .pdf
Regolamento di disciplina	Regolamento di disciplina.pdf
Progetto Mentoring	preventivo sportello psicopedagogicosomaglia.pdf
protocollo dell'alunno straniero	PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO STRANIERO.pdf
Esempio Progetto Potenziamento	Progetto Matematica...mente insieme ESEMPIO.pdf
Estratto del PTOF inclusione sociale	ESTRATTO DEL PTOF Inclusione.pdf
DIDATTICA POTENZIATA	DIDATTICA POTENZIATA.pdf
Protocollo accoglienza stranieri	Protocollo accoglienza stranieri.pdf
PROGETTI ORGANICO POTENZIATO	progetti organico potenziato.pdf
ESTRATTO POF PTOF continuità e orientamento	ESTRATTO POF_PTOF Didattica e Ambiti di intervento.pdf





SCHEDE CONSIGLIO ORIENTATIVO	CONSIGLIO ORIENTATIVO.pdf
La mission dell'Istituto	la mission dell' istituto.pdf
Piano annuale attività infanzia	PAA Infanzia.pdf
relazione clil	relazione clil.pdf
Piano annuale attività primaria	CIRC. 009 PAA Primaria per rav.pdf
progetto accoglienza infanzia	PROGETTO ACCOGLIENZA 2018-19.pdf
Piano annuale attività secondaria	Paa'Mario Borsa'.pdf
Relazione FS Autovalutazione	Relazione FS Autovalutazione_Invalsi.pdf
Relazione FS Ptof	Realzione FS PTOF.pdf
Relazione FS Intercultura	Relazione FS Intercultura.pdf
Relazione FS Ptof	Realzione FS PTOF.pdf
Relazione Valutazione Progetti PTOF_PdS	Relazione di verifica e valutazione dei progetti contenuti nel PTOF.pdf
ORGANIGRAMMA DEGLI INCARICHI	CIRC 030 Organigramma degli incarichi.pdf
GRUPPI DI LAVORO	CIRC 026 Composizione gruppi di lavoro.pdf
Piano attività infanzia	paa infanzia.pdf
Piano attività primaria	Paa primaria.pdf
Piano attività secondaria	paa secondaria.pdf
ORGANIGRAMMA INCARICHI	CIRC 030 Organigramma degli incarichi.pdf
COMPOSIZIONE GRUPPI DI LAVORO	CIRC 035 Composizione gruppi di lavoro Aggiornato.pdf
Relazione FS PTOF	Realzione FS PTOF.pdf
Relazione FS AUTOVALUTAZIONE	Relazione FS Autovalutazione_Invalsi.pdf
Relazione valutazione progetti	Relazione di verifica e valutazione dei progetti contenuti nel PTOF.pdf
formazione docenti	Estratto POF _ Formazione docenti.pdf
Estratto Ptof Formazione docenti	ESTRATTO PTOF formazione docenti.pdf
Estratto Ptof formazione Ata	ESTRATTO PTOF formazione Ata.pdf
organigramma incarichi	CIRC. 039 ORGANIGRAMMA DEF.pdf
Gruppi Lavoro	allegato Circ 37 GRUPPI DI LAVORO AS 17_18 DEFINITO.pdf
Estratto Ptof progetti potenziamento	FORMAT PROPOSTE attività di potenziamento.pdf
Circolare formazione secondaria	CIRC. 076 formazione secondaria.pdf
Circolare formazione Infanzia	CIRC. 069 Formazione docenti infanzia.pdf
Criteri per la valorizzazione del Merito	PARTE 1 CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE.pdf
Criteri per la valorizzazione del Merito PARTE 2	PARTE 2 CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE.pdf
Piano attività infanzia	paa infanzia.pdf
Piano attività primaria	Paa primaria.pdf
Piano attività secondaria	paa secondaria.pdf
ORGANIGRAMMA INCARICHI	CIRC_030__Organigramma degli incarichi.pdf
Gruppi di lavoro	CIRC_026_Composizione gruppi di lavoro.pdf
ESTRATTO POF_ La comunità scolastica	ESTRATTO POF_ RAPP CON LA COMUNITA'.pdf
ESTRATTO POF PTOF contesto socio culturale	contesto socio culturale.pdf

ESTRATTO POF - RAPP CON LE FAMIGLIE

ESTRATTO POF_ RAPP CON LA
COMUNITA'.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Potenziare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza modificando le metodologie didattiche.	Diffusione di una progettazione e didattica per competenze utilizzando strumenti e documenti offerti da INVALSI relativamente agli esiti.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare nella scuola primaria gli esiti promuovendo una didattica meta cognitiva, sia per l'ambito linguistico sia per quello logico matematico.	Equilibrare gli esiti con le scuole del territorio dello stesso livello.
	Competenze chiave europee	Proporre a tutti gli studenti dell'Istituto delle differenti scuole le attività ideate e progettate collegialmente.	Favorire la condivisione e lo scambio tra docenti delle buone pratiche interne di progettazione di compiti di realtà e attività laboratoriali.
	Risultati a distanza	Mantenere gli esiti positivi dei dati Invalsi della scuola secondaria finora registrati e mantenuti anche nelle scuole secondarie di secondo grado.	Condividere il lavoro di analisi dei dati Invalsi avviato dall'istituto sotto la guida di un esperto esterno con le scuole superiori.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Il nostro Istituto ha mantenuto buoni risultati rispetto agli esiti degli studenti e non si evidenziano casi di dispersione nella scuola secondaria.







Permane una carenza negli esiti delle prove Invalsi soprattutto nella scuola primaria sotto la media nazionale (classi seconde e classi quinte), che si sta cercando di ridurre anche grazie alla formazione effettuata quest'anno.

Le pratiche didattiche sono state aggiornate, devono essere costantemente messe in atto da tutti i docenti, ma da quest'anno il lavoro svolto volge verso questi traguardi, mantenendo lo sguardo verso la ricerca pedagogica.

L'Ic farà in modo di costituire con gli altri istituti reti atte allo scambio di informazioni sugli esiti a distanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il processo di verticalizzazione del curricolo attraverso la condivisione collegiale delle attività.

		Intensificare il confronto tra i docenti di scuola primaria e secondaria per la condivisione dei criteri di valutazione e certificazione delle comp.
		Creare gruppi di lavoro di ricerca didattica sotto la guida di esperti come richiesto dai docenti stessi.
	Ambiente di apprendimento	Progettare un ambiente di apprendimento nella sc primaria che promuova il processo di autonomia e inclusione degli alunni cfr "la scuola siamo noi".
		Progettare un ambiente di apprendimento nella sc secondaria che promuova l'uso consapevole delle tecnologie.
	Inclusione e differenziazione	Formare gruppi di lavoro col fine di pianificare attività per fasce di livello e progettare attività curriculari di potenziamento ed extracurriculari
		Proseguire il lavoro avviato con la sezione a didattica potenziata rendendola fruibile a tutti gli alunni.
	Continuita' e orientamento	Progettare e pianificare interventi di orientamento per la scuola secondaria e dare avvio a una didattica pre orientativa già nella scuola primaria.
		Intensificare il confronto tra i docenti di scuola primaria e secondaria grazie ai progetti ponte da estendere a più discipline.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Considerato la recente formazione dell'IC, diventa prioritario costruire un'organizzazione unitaria organica e funzionale che è arrivata a buon punto
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare e diffondere le competenze professionali presenti nella comunità scolastica tramite i gruppi lavoro.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento degli EELL, associazioni culturali e sportive nella qualificazione dell'Offerta formativa sotto la guida della scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per migliorare i risultati a lungo termine si ritiene di:

- >promuovere l'utilizzo il curricolo verticale da parte di tutti i docenti
- >promuovere la diffusione di una didattica per competenze da parte di tutti i docenti
- >coinvolgere le reti scolastiche che collaborano con l'istituto
- >poter contare su maggiori risorse finanziarie
- >sensibilizzare i docenti all'importanza dell'uniformità dell'offerta formativa
- >valorizzare le risorse professionali
- >condividere il progetto educativo con le famiglie, secondo la logica della corresponsabilità.